

# SPAZIO < APERTO

WWW

EDITORIALE

DI PAOLO STEFANELLI



LAVORATORI  
DELLA  
CONOSCENZA

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE  
FEBBRAIO 2003 - Anno III - n. 14 - <http://www.clio.it/ordingle> - e-mail: [ordingle@clio.it](mailto:ordingle@clio.it)  
Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCl/199/00/LE

## INSIEME NEL CUP

CAMBIA IL RAPPORTO  
TRA INGEGNERI E ARCHITETTI  
E SI LAVORA SULL'ISTITUZIONE  
DEL COMITATO UNITARIO  
PROFESSIONISTI.  
INTERVISTA AL PRESIDENTE  
PAOLO STEFANELLI

DI ALFREDO ANCORA

Il vento delle polemiche, della concorrenza aspra e delle divisioni laceranti si è placato: fra l'Ordine degli Ingegneri e quello degli Architetti è iniziata una nuova era, quella del confronto costruttivo, della sinergia, della cooperazione. E il primo risultato è stata una riunione congiunta dei due Consigli provinciali lo scorso 27 gennaio, convocata insieme dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Paolo Stefanelli, e dal presidente dell'Ordine degli Architetti, Enrico Ampolo. Ma da dove nascevano i conflitti fra i due Ordini, pure così affini? Ne parliamo con il presidente degli Ingegneri, Paolo Stefanelli.

«I motivi dei contrasti ultraventennali fra i nostri ordini professionali - dice Stefanelli - erano dovuti soprattutto al fatto che ci sono aree della nostra attività che si sovrappongono, creando conflitti di competenza fra Ingegneri e Architetti».

**Conflitti e concorrenza acuti forse anche dal fatto che qui nel Salento non c'è molto lavoro.**

«Questa difficoltà di rapporti fra i due Ordini c'è un po' dappertutto, ma chiaramente qui da noi è acuita dai motivi che lei ha accennato. Ci sono aree di attività i cui confini sono abbastanza ben delineati, ma altre invece in cui la stessa legge lascia margini non ben definiti. Alcuni esempi per chiarire: il restauro di un edificio in un centro

storico sembra appannaggio dell'architetto, ma anche l'ingegnere, nel momento in cui bisogna intervenire sulla struttura dell'edificio, rivendica la sua competenza. L'impiantistica è competenza degli ingegneri, ma la redazione di un piano di lottizzazione è pertinenza anche degli architetti e questi rivendicano la loro competenza anche sulle infrastrutture impiantistiche ricadenti in quel piano di lottizzazione. Come vede motivi di frizione e di concorrenza non mancano, anche se bisogna dire che questo è un fenomeno tipicamente italiano. L'ingegnere italiano, a differenza di quelli europei, ha una professionalità superiore e competenze molto più estese».

**Quindi con la riforma dei corsi universitari si potrà ovviare a questa discrepanza con il resto dell'Unione Europea?**

«Sì, per certi versi senz'altro, anche se ci sono delle asimmetrie da correggere, delle incongruenze della legge di riforma che vanno emendate».

**Dopo anni di conflitti siete ora giunti alla conclusione che è meglio cooperare per la soluzione dei problemi delle due categorie professionali?**

«Certo e per questo, insieme al presidente Ampolo, abbiamo convocato la prima riunione congiunta dei rispettivi Consigli dell'Ordine durante la quale abbiamo gettato le basi per un possibile

La luce in fondo al tunnel prende sempre di più i contorni di una via d'uscita! Dopo quasi quindici anni di preoccupazioni sul futuro della nostra attività, ecco che da Bruxelles giunge il segnale che aspettavamo: una direttiva che sancisca definitivamente la natura della nostra professione di Ingegneri. Grazie soprattutto all'impegno dell'eurodeputato di F.I. ing. Stefano ZAPPALÀ, relatore nella Commissione Giuridica della Comunità Europea, il provvedimento che ci riguarda è stato corretto nella sua originaria bozza ed oggi, così come emendato, restituisce a noi il ruolo di veri "knowledge workers" - lavoratori della conoscenza, esercenti, cioè, di attività professionale intellettuale. Badate che questa non è affatto una vittoria di Pirro, né si è trattato di una battaglia di principio senza pratici risvolti, al contrario, sulla definizione della nostra attività si poggiano i minimi tariffari, i rapporti fiduciari sottosoglia, la possibilità per i giovani di inserirsi nel mondo del lavoro.

A partire dalla famosa relazione di Giuliano Amato, ai tempi della sua Presidenza della Commissione Antitrust, si è cercato di confinare la nostra professione o all'interno di un contratto di lavoro subordinato o attribuendo alla stessa le caratteristiche di un'attività imprenditoriale, disconoscendo ciò che era realmente: un'attività prevalentemente libero professionale.

La nuova direttiva europea ha anche un più importante significato: rappresenta il segnale tangibile di una mutata e rinvigorita considerazione delle istituzioni nei nostri confronti e ciò non potrà non portarci benefici tangibili.

Questa svolta ci restituisce l'entusiasmo necessario a gestire i sempre più complessi risvolti della tutela del nostro titolo professionale, entusiasmo che si andava appannando negli ultimi tempi, ed anche le prospettive di rilancio del ruolo degli Ordini ci inducono a ricercare nuove prospettive ed a promuovere modalità di svolgimento della nostra professione di Ingegneri più adeguate alle esigenze dei nostri tempi.

Unico Ordine in Italia abbiamo presentato un progetto, ai sensi della misura 6.2 del P.O.R., per realizzare, con i finanziamenti comunitari, una Business Net Community tra gli oltre settemila ingegneri di Puglia, i cinque Ordini, la Federazione e le Amministrazioni Pubbliche che vorranno aderire in corso di esecuzione del progetto. La presenza di un adeguatamente referenziato partner privato, scelto a seguito di gara comunitaria, che cofinanzierà per il 35% il progetto (il restante 65% sarà a carico della CEE), ci induce ad incrociare le dita, ma con più di una speranza di realizzare il programma che non costerà nulla agli iscritti beneficiari del servizio.

Il fatto poi che non si potrà rinnovare il Consiglio fino all'estate del prossimo anno ci offre, comunque, il tempo per programmare una serie di attività di formazione, di informazione, di aggregazione ed è nostro intendimento rinsaldare i legami ed i rapporti con gli iscritti attraverso un più attivo flusso di notizie utili e richiamando chi è disponibile ad una più fattiva partecipazione alla vita dell'Ordine.

Cercheremo di essere sempre più presenti sui fatti che riguardano la nostra Professione, e potremo esserlo solo grazie al vostro interessamento, così da consolidare sempre di più il ruolo dell'Ingegnere nella Società.

Un ruolo determinante sarà giocato dalla solidarietà che legherà tra di loro tutti gli iscritti, in quanto solo se daremo un'immagine di categoria compatta potremo aspirare a rioccupare lo spazio che ci compete.

Vogliate scusare la banale ovvietà di questa mia ultima affermazione.

continua a pag. 2



**TABELLA N° 5**

prove di rottura a compressione di carote in cls  
con gradiente di carico di 70 N/cm<sup>2</sup>\*sec

CAROTA	PESO Kg	CARICO ROTTURA	Rc MPA	MATURAZIONE GG
1	1.779	234	29.79	120
2	1.771	-	38.19	
3	1.792	266	33.86	
4	1.766	256	32.59	
5	1.778	246	31.32	
6	1.740	274	34.88	
7	1.764	244	31.06	
8	1.738	172	21.89	
9	1.753	262	33.35	
10	1.757	236	30.04	
11	1.748	254	32.34	
12	1.768	321	40.87	
13	1.753	327	41.63	
14	1.778	293	37.30	
15	1.759	312	39.72	
16	1.766	309	39.34	127
17	1.753	293	37.30	
18	1.761	235	29.92	
19	1.761	238	30.30	
20	1.774	318	40.48	
21	1.780	294	37.43	
22	1.760	251	32.09	
23	1.770	229	30.30	140
24	1.740	289	38.20	
25	1.700	254	33.60	
26	1.720	280	37.20	
27	1.730	281	37.30	
28	1.730	276	36.60	
29	1.760	324	42.90	
30	1.760	313	41.50	
31	1.750	287	38.00	
32	1.750	313	41.40	
33	-	-	29.25	35
34	-	-	30.90	
35	-	-	35.01	

**TABELLA N° 6**

sintesi dei valori medi delle prove a compressione  
delle 105 carote rotte con vari gradienti di carico

GRADIENTE DI CARICO	20 N/cm <sup>2</sup> *sec	50 N/cm <sup>2</sup> *sec	70 N/cm <sup>2</sup> *sec
Resistenza media	35.66	34.00	35.10
Scarto quad. medio	6.1	4.6	4.7
Resistenza max	45.10	40.87	42.9
Resistenza min	19.62	18.94	21.89

## SPAZIO <APERTO>

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Paolo Stefanelli

**CONSIGLIERE DELEGATO  
COMMISSIONE INFORMAZIONE  
ED INTERNET**  
Massimo Lezzi De Masi

**SEDE LEGALE**  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce  
73100 Lecce - V.le De Pietro, 23/A - Tel.  
0832.245472

**SEDE EDITORIALE**  
Edizioni Piero Manni - 73016 S. Cesario di Lecce  
Via Umberto I, 51 - Tel. e Fax 0832.205577  
e-mail: pieromannisrl@clio.it

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**  
Giancarlo Greco

**ESCLUSIVISTA PER LA PUBBLICITÀ**  
Roma Multiservizi s.r.l.  
73100 Lecce - Via Dell'Abate, 37  
Tel. 0832.231822

**STAMPA**  
Tiemme - Manduria (Ta)

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Anna Grazia D'Oria

**ISCR. REG. STAMPA TRIB. DI LECCE**  
n. 338 del 14/01/1984

**FOTO**  
Michele Paone, Lecce. Spazi segreti,  
Mario Congedo Editore

chiuso in Tipografia il  
15/02/2003

# SPAZIO SCUOLA

DA QUESTO NUMERO DI "SPAZIO APERTO"  
VIENE INAUGURATA QUESTA NUOVA RUBRICA  
NELLA QUALE TROVERANNO POSTO TUTTI I CONTRIBUTI  
CHE I COLLEGHI INGEGNERI E DOCENTI VORRANNO INVIARE

DI MASSIMO LEZZI DE MASI

**> Sicurezza**

Il MIUR con telefax 30.01.03, Prot. n. 727/MR VCG/R, invita le istituzioni scolastiche a compilare ed inviare la scheda di rilevazione sullo stato di attuazione del CCNQ del 10.07.96 sugli aspetti applicativi del DLvo 626/94 - riguardante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle unità lavorative- entro e non oltre il 15 febbraio 2003, direttamente all'ARAN, secondo le istruzioni impartite con nota n. 9069 del 5.11.2002.

**> Telefax 30 gennaio 2003**

Prot. n. 727/MR VCG/R  
Oggetto: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Rilevazione dati  
L'ARAN -Ufficio Relazioni Sindacali- ha chiesto di conoscere lo stato di attuazione del CCNQ del 10.7.96 sugli aspetti applicativi del d. lgs. 626/94 riguardante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle unità lavorative, ed ha predisposto una scheda di rilevazione pubblicata sul sito internet all'indirizzo: [www.aranagenzia.it](http://www.aranagenzia.it) nella sezione "Relazioni sindacali" alla voce "RLS". Ciò premesso, si pregano le SS.LL. di invitare le singole istituzioni scolastiche affinché provvedano alla compilazione della citata scheda ed all'inoltro della medesima, entro e non oltre il 15 febbraio 2003, direttamente all'ARAN secondo le istruzioni impartite dall'Agenzia medesima con nota n. 9069 del 5.11.2002 pubblicata anch'essa sul citato sito internet.

Si confida nel rispetto di detto termine e si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DI GABINETTO

**> Nota ARAN 5 novembre 2002**

Prot. 9069  
Oggetto: RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza-rilevazione dati  
Questa Agenzia deve procedere al rinnovo del Contratto collettivo nazionale quadro del 10 luglio 1996 sugli aspetti applicativi del d. lgs. 626/1994 riguardante il rappresentante per la sicurezza. A tal fine si trova nella necessità di conoscere lo stato di attuazione del suddetto CCNQ. Si chiede, pertanto, di comunicare, entro il 30 Novembre 2002, i dati richiesti compilando l'allegata scheda relativa al comparto di appartenenza. La trasmissione potrà avvenire tramite invio:  
- per fax ai numeri 06 32483249 - 32483253 - 32626923  
- per posta elettronica all'indirizzo: [relazionisindacali@aranagenzia.it](mailto:relazionisindacali@aranagenzia.it)  
- per posta RRR all'indirizzo: ARAN -Ufficio Relazioni Sindacali - Via del Corso, 476 - 00186 Roma  
Data l'importanza dell'argomento si invitano costesse Amministrazioni alla massima collaborazione ed al rispetto del termine indicato, nonché a dare la più ampia diffusione della presente nota anche alle proprie strutture periferiche.



# LA SERATA CUORE AMICO

DI ROBERTA LALA - Gruppo Giovani Ingegneri

Il 22 dicembre 2002 ha avuto luogo presso il Centro Turistico "La Conca" di Muro Leccese un'importante iniziativa fortemente voluta e organizzata dal gruppo Giovani Ingegneri: la raccolta fondi a favore di "Cuore Amico".

Importante per due motivi: il primo è, ovviamente, l'aver partecipato ad una manifestazione in grado di contribuire in modo concreto alle esigenze dei tanti bambini della nostra Provincia, la cui vita è cominciata con una ripida salita costellata da costose cure mediche e numerose difficoltà quotidiane.

Il secondo motivo per cui ricordare tale cena di beneficenza è l'aver offerto ad un congruo numero di iscritti la possibilità di trascorrere una serata durante la quale si sono mescolati il piacere di ritrovare amici e colleghi di sempre e la ventata di freschezza portata dalle giovani leve, la cui forza più grande è sicuramente l'entusiasmo.

E di entusiasmo ne è servito tanto per affrontare questa sfida.

Perché di una vera e propria sfida si è trattato. Non è stato facilissimo mettere a punto e far funzionare la macchina organizzativa nel breve tempo a disposizione.

Si è cercato di curare tutto al meglio, ma oggetto della massima attenzione è stato il divulgare la notizia di tale iniziativa al maggior numero di iscritti possibile, con la preghiera di partecipare alla serata accompagnati da amici e parenti. "Non solo ingegneri" era, infatti, scritto sull'invito e, alla fine, la serata ha avuto il merito di dare un'immagine degli ingegneri discosta dal solito cliché.

Lontano da computer e tecnografi, i più impavidi

si sono fronteggiati nella gara di kart mentre, al caldo delle accoglienti sale de "La Conca", si teneva un più tranquillo, ma non meno avvincente, torneo di buracco.

La cena si è svolta tra chiacchiere e foto, fino al clou della serata con i balli di gruppo a cui pochi si sono sottratti.

Con la premiazione di vincitori e vinti di tornei e con la chiusura della raccolta fondi è terminata una lunga serata dedicata in primis alla solidarietà, ma anche alla voglia di incontrarsi al di fuori delle mura degli studi professionali.



Foglio trasmissione fax

Data 06/02/03

Ora 18.00

Destinatario: Ordine degli Ingegneri Provincia di Lecce

Numero fax: 0832/304406

Tel. 0832/245472

Mittente: Segreteria Associazione Cuore Amico Onlus

Numero fax: 0832/340340

Oggetto: Copia ricevuta e verbale di consegna salvadanai

Numero fogli compreso il presente: 3

In caso di mancata completa ricezione comunicare ai seguenti numeri telefonici  
0832/210242 0832/210234

## VERBALE DI CONSEGNA SALVADANAI

In data odierna presso la sede dell'Associazione Cuore Amico Onlus in via Marugi n. 30 a Lecce alla presenza del dott. Pantaleo Giausa si è proceduto all'apertura del salvadanai 0 recante il numero 758 consegnati dall'Ente/Associazione ORDINE DEGLI INGEGNERI ed al conteggio delle somme in esso contenute, rispettivamente pari ad € che complessivamente ammontano ad € 445,67 che vengono contestualmente versati all'Associazione Cuore Amico Onlus, come da ricevuta allegata. Detta somma sarà versata entro e non oltre il 31/12/02 sul c/c 800 della Banca Popolare Pugliese.

Lecce, 23/12/02

Il Rappresentante dell'Ente/Associazione

dott. Pantaleo Giausa

ricevuta n. 97 del 23/12/02

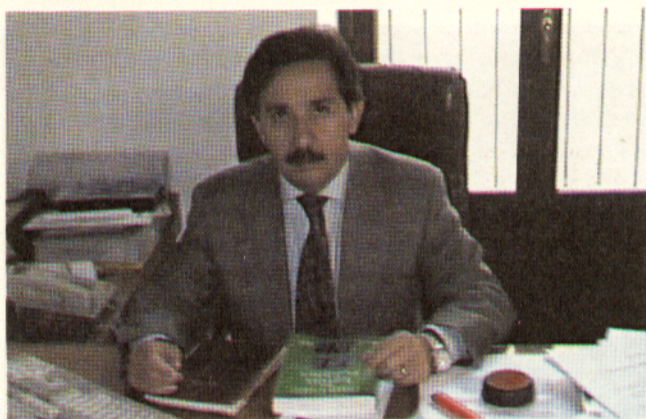
Si riceve l'importo di € 1.145,67 quale contributo per Cuore Amico - Progetto Salento Solidarietà da Ordine degli Ingegneri Provincia di Lecce



Associazione Cuore Amico Onlus  
Via Marugi 30 - Lecce -  
C.F. 03062010754  
Esclusione I.V.A. art. 2 c. 3 ME. n. DPR 635/72

Associazione Cuore Amico Onlus

SPAZIO  
< APERTO >



DELL' ING. ANDREA RETUCCI

Il presente articolo costituisce umile e modesto contributo di carattere informativo su una materia complessa quale "LA MERLONI TER E S.M.I." da parte di un collega impegnato nella Professione di Ingegnere come Libero Professionista nonché di inserzionista del Periodico Tecnico di Informazione "IL GIORNALE DELL'EDILIZIA" sul quale a partire dal Maggio 2000 mensilmente viene pubblicato un articolo sulla materia a propria firma.

L'argomento mi è di difficile scelta visti i tanti e tutti interessanti ma ritengo, quello scelto, "appropriato nonché significativo e di buon augurio per un inizio di rapporto che auguro possa avere seguito gradito da ambo le parti.

L'entrata in vigore della legge di riforma sui LL.PP. la n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, ha significato inevitabili cambiamenti comportamentali da parte dei soggetti attuatori siano essi **Pubblica Amministrazione** (Ente Appaltante) **Operatori Privati** (Impresa Appaltatrice), **Professionisti** (Pubblici e Privati).

A tutti viene richiesto un "**Salto di Qualità**" che vuol dire innanzi tutto cambiamento della metodologia d'approccio nei confronti dell'esecuzione di un'opera pubblica.

La **Pubblica Amministrazione**, in quanto Ente Appaltante, deve fare proprio il principio che l'opera Pubblica da realizzare non è più **una spesa** ma un **investimento** indirizzato al soddisfacimento di un vero **bisogno** espresso e richiesto dal **ciudadino - cliente**.

Ciò richiede non più un'Attività consistente nella meccanica applicazione di Legge, ma l'attivazione di tutto quanto necessario per soddisfare una "**domanda**".

Per tale ragione gli Enti Appaltanti sono chiamati a dotarsi di uno strumento operativo adeguato, costituito da una struttura tecnica interna in grado di gestire l'intero ciclo di un'opera pubblica che va dalla programmazione - progettazione per concludersi con la sua realizzazione e contestuale esercizio nei tempi e nei costi previsti.

Gli **Operatori Privati (Imprese Appaltatrici)** oltre a rivedere la propria organizzazione in grado da soddisfare i requisiti richiesti dal nuovo sistema di Qualificazione (D.Lgs. n. 34/2000) devono attuare una totale revisione del concetto "**Struttura Impresa**" attrezzando la stessa in modo da renderla competitiva in un mercato sempre più grande e concorrenziale.

Analogo discorso è da ritenere valido per tutti i Professionisti siano essi dipendenti pubblici o Liberi Professionisti

Oggi a tutti i soggetti che operano nel campo

# SIGNIFICATIVI ELEMENTI DI NOVITÀ INTRODOTTI DALLA LEGGE 109/94 E S.M.I.

CHE ENTI APPALTANTI, IMPRESE APPALTATRICI PROFESSIONISTI DEVONO FARE PROPRI PER SVOLGERE AL MEGLIO LA LORO SPECIFICA ATTIVITÀ.

dei Lavori pubblici viene richiesta alta professionalità idonea a soddisfare le novità introdotte dalla legge di riforma, in merito alla Programmazione, Progettazione, Direzione Lavori, Collaudo, modalità di scelta del contraente nonché quelle di esecuzione dell'Opera Pubblica.

Con riferimento alla scelta del **Contraente** sia esso Professionista o Impresa va precisato che a differenza del privato, che è sempre libero nella scelta del soggetto con cui addivenire ad un contratto, la Pubblica Amministrazione è sempre vincolata a norme specifiche che disciplinano le modalità della scelta detta ad **Evidenza Pubblica**, procedura questa abbastanza complessa che deriva dalla necessità di assicurare condizioni vantaggiose, maggiore trasparenza, sicurezza e tranquillità nell'esecuzione dell'opera pubblica.

Il **Bando di Gara** e le **Modalità di esecuzione** di un **Opera Pubblica** costituiscono elementi significativi di novità della Legge di Riforma che pertanto gli addetti ai lavori hanno bisogno di fare propri.

## A) Bando di Gara (contenuti)

Nel **bando di gara** redatto e pubblicato dalla Stazione Appaltante deve essere indicato:

- **l'importo complessivo dell'opera** o del lavoro oggetto dell'appalto;
- **la relativa categoria generale o specializzata** considerata **prevalente** (intendendosi per "prevalente" la categoria di importo più elevato fra quelle di cui si compone l'intervento);
- **l'importo della categoria prevalente;**
- **gli importi e le categorie generali o**

**specializzate** di cui si compone l'opera, che siano singolarmente di valore superiore al 10% dell'importo complessivo dell'appalto, ovvero di importo superiore a 150.000,00 Euro;

- gli importi e le categorie generali o specializzate definite **altamente specializzate** (art. 17 del Regolamento Generale) diverse dalla prevalente qualora il loro importo sia superiore al 15% dell'importo complessivo.

## B) Modalità di esecuzione di un'opera pubblica

Un'opera pubblica viene realizzata mediante un **contratto di Appalto** rappresentato da un contratto a titolo oneroso stipulato in forma scritta tra la Pubblica amministrazione ed un Imprenditore Privato (Impresa).

Detti contratti di appalto si differenziano a seconda della **prestazione dell'Appaltatore** e a seconda del **metodo di determinazione del corrispettivo**, che è rappresentato dalle modalità di esecuzione dell'opera pubblica oggetto del contratto.

Con riferimento alle modalità di esecuzione o sistemi di Realizzazione dei Lavori Pubblici pur rimanendo valide le tipologie di lavorazione "**A corpo**", "**A Misura**" e "**In Economia**", il Legislatore con la Merloni Ter quasi impone la stipula del contratto "**A Corpo**" (comma 4 art. 19; comma 1 lettera b numero 1 art. 19; comma 5 art. 19).

Lo stesso concetto viene riproposto con il comma 9 art. 45 del Regolamento di Attuazione che recita:

*"Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo ed in parte a misura, la parte liquidabile a misura*



deve riguardare le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulti eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

Tali lavorazioni devono essere indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta".

Di seguito vista l'importanza esplicitiamo concetti relativi alle diverse tipologie di lavorazioni.

### 1) Appalto a Corpo

Per le opere e provviste **a corpo** (art. 326 della legge 20 Marzo 1865 n. 2248 allegato F) il **prezzo convenuto è fisso ed invariabile**, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura, o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di dette opere o provviste.

Nell'appalto **a corpo**, dunque, il corrispettivo consiste in una **somma determinata, fissa ed invariabile**, definita globalmente all'opera nel suo complesso.

Sono di spettanza dell'appaltatore, nell'appalto **a corpo**, il **rischio delle quantità**, nel senso che è obbligo esclusivo dell'appaltatore medesimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa stazione appaltante nonché la formulazione dell'offerta che deve essere formulata sulla base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative assumendone tutti i rischi.

A tale proposito l'art. 90 del Regolamento generale (D.P.R. 554/99) al comma 5 sancisce:

*"Il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella lista attraverso l'esame degli elaborati progettuali comprendenti anche il computo metrico, posti in visione e acquisibili.*

*In esito a tale verifica il concorrente è tenuto a integrare le quantità e ad inserire le voci che ritiene mancanti, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene offrire.*

*L'offerta va inoltre accompagnata, a pena di ammissibilità, da una dichiarazione di presa d'atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19 comma 4 e 21 comma 1 della legge 109/94".*

I **prezzi unitari**, qualora l'appalto avviene mediante offerta prezzi unitari, non hanno valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori ma sono utilizzabili esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione d'eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera e che siano estranei ai lavori già previsti.

Nessun'efficacia negoziale hanno le quantità indicate dalla stazione appaltante nel computo metrico estimativo, tanto che lo stesso non costituisce atto di contratto.

Sostanzialmente nel **Contratto a Corpo** l'opera deve essere inequivocabilmente individuata da un accurato progetto esecutivo, nel quale evidentemente troverà posto un minuzioso Capitolato Speciale che determini la **natura** (tecnica ed esecutiva), la **quantità** e la **qualità** dei lavori, nonché l'importo complessivo degli stessi, fisso ed immutabile.

### 2) Appalto a Misura

Per le **opere appaltate a misura**, la somma prevista nel contratto, può variare, tanto in più quanto in meno, secondo la quantità effettiva di opere eseguite, per la cui esecuzione sono fissate, nel capitolato d'appalto, i prezzi per ogni unità di misura di lavorazione o di opera finita, da applicare alle quantità effettivamente eseguite.

Nel caso di gara di **Pubblico Incanto o di Licitazione Privata** con il metodo del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari, il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara s'intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco, i quali così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

Nel caso di gara con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi contrattuali come sopra definiti, sono vincolanti anche per la definizione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera.

### 3) Appalto a Corpo e a Misura

Per le **opere appaltate a corpo e a misura** valgono tutte le precisazioni viste per i rispettivi appalti solo a corpo e solo a misura, nel senso che l'importo della parte dei lavori a corpo resta fisso e invariabile, mentre quello relativo alla parte dei lavori a misura è variabile e si ottiene applicando i prezzi unitari offerti alle singole quantità effettivamente eseguite.

Per tali tipi di Appalto l'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione esclusivamente per le parti dei lavori previsti a misura negli atti progettuali, in base alle quantità effettivamente eseguite.

Da quanto sopra esposto, emerge chiaramente l'importanza del possesso, da parte di ciascun'Impresa, di un'organizzazione altamente professionale sia sotto l'aspetto organizzativo sia sotto l'aspetto Tecnico dovendo per ogni appalto procedere ad una preventiva ed attenta analisi tecnico economica del progetto oggetto di gara.

Rimane sottinteso che tutto ciò richiede da parte dei Professionisti Progettisti una organizzazione altrettanto altamente Professionale in grado di redigere i Progetti esecutivi con un grado di esecutività tale da costituire supporto concreto e non formale per le successive fasi richieste per la realizzazione delle opere nei tempi e nei costi previsti.



Riceviamo e volentieri pubblichiamo la nota a firma degli ingg. Andrea Farfalla e Livio Murra

## I PRINCIPI DELLA TERMODINAMICA: ASCESA E CADUTA DEI SISTEMI SOCIALI

È noto che viviamo come spettatori in una società fortemente dal petrolio, non è però altrettanto noto, se non ai pochi esperti, che con i Principi della Termodinamica è possibile spiegare il passaggio da un sistema sociale, dipendente dall'energia, ad un altro. La prima legge della termodinamica afferma: "il contenuto totale d'energia nell'universo è costante, la seconda che l'entropia totale è in continuo aumento", ma cosa vogliono dire queste frasi?

La prima legge, quella che stabilisce la costanza del contenuto d'energia dell'universo, è detta anche "legge di conservazione" e afferma che l'energia non può essere né creata né distrutta, bensì solo trasformata. Ogni essere umano comparso sul pianeta, ogni cosa che l'uomo ha creato, costruito, eretto o prodotto nel corso della storia, non sono altro che energia trasformata; quando un uomo muore e si decompone, quando gli oggetti si disintegrano, l'energia da loro rilasciata torna libera nella natura.

La seconda legge della termodinamica asserisce che benché non possa essere né creata né distrutta, l'energia cambia continuamente qualità, degradandosi e passando da disponibile a indisponibile; quando l'energia si trasforma, una parte di essa non è più utilizzabile ed il parametro che la misura aumenta. La perdita dell'energia trasformata è detta "entropia", termine coniato dal fisico tedesco Rudolf Clausius nel 1868.

È ciò che accade al frullatore quando nel suo operare genera quel calore che in realtà non contribuisce all'omogeneizzazione del frappè!

Ma passiamo ad un esempio molto più serio, se bruciamo un pezzo di carbone o un barile di petrolio, l'energia sviluppata non scompare nel nulla, ma si trasforma in forma di biossido di zolfo, anidride carbonica e altri gas che si disperdono nello spazio ed il cui calore non verrà mai più sfruttato utilmente; ciò non ci turberebbe l'esistenza se non incrementasse la temperatura media della terra tramite l'effetto serra, sconvolgendo il clima. Se ne conclude che la quantità di energia che viene liberata nel sistema terra, dai processi umani, deve essere accettabile da quell'insieme perfetto di bilance ecologiche che esistono da molto tempo prima che giungesse l'industrializzazione. L'unica via percorribile consiste nello sfruttare fonti energetiche di provenienza sperimentata dallo stesso ecosistema della terra, le cosiddette fonti rinnovabili: sole, vento, ecc.; motivo per cui i combustibili fossili non sono una fonte rinnovabile di energia. Inoltre la diversificazione delle fonti energetiche, garantisce una maggiore stabilità di tutto il sistema economico e con esso quello sociale.

Se la società è organizzata in funzione del continuo sforzo di convertire l'energia disponibile ricavata dall'ambiente al fine di sostenere l'esistenza umana, allora le leggi della termodinamica "controllano l'ascesa e caduta dei sistemi politici, la libertà e la sudditanza delle nazioni, i movimenti del commercio e dell'industria, le origini della ricchezza e della povertà, il benessere materiale generale di un gruppo di nazioni a discapito di altre".

Nel corso della storia si trovano esempi di questa affermazione dello storico Soddy.

Nella storia del mondo le civiltà sono fenomeni rari. Secondo Toynbee lo sviluppo di una civiltà è una sequenza di problemi e relative soluzioni: le società si confrontano con la questione di come gestire le risorse e sfruttare l'energia che queste rendono disponibile. Si presentano continuamente problemi che minacciano di frenare il flusso dell'energia e che richiedono azioni innovative e creative. Siamo convinti che il collasso delle grandi civiltà sia dovuto a "carezza di vitalità", cioè all'incapacità di innovare superando con lo sforzo intellettuale gli ostacoli che minacciano e mettono a repentaglio il funzionamento sociale e ricorrendo alla soluzione più immediata anche se dannosa a lungo termine.

È questa la sfida di oggi: liberarsi dalle catene dei combustibili fossili e scommettere sulle fonti energetiche ecosostenibili.

SPAZIO

&lt;APERTO&gt;

# ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

A CURA DI DANIELE DE FABRIZIO

## COMUNICAZIONE CORSO SUL DECRETO LEGISLATIVO 494/96.

Si avvertono tutti gli interessati che è *in itinere* l'organizzazione di un altro corso sul Decreto Legislativo n. 494/96 per venire incontro ai numerosi Colleghi non ancora abilitati ad espletare prestazioni richieste dal

citato decreto. I Colleghi interessati sono invitati a compilare l'allegato modello di richiesta di partecipazione e farlo pervenire a questo Ufficio, anche a mezzo fax, **entro il 28 febbraio 2003.**

M O D E L L O

Al Consiglio dell'  
Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Lecce

**Oggetto:** adesione corso decreto legislativo n. 496/96.

Il sottoscritto ing. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
iscritto all'Ordine al n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

### DICHIARA

La propria disponibilità a partecipare al corso di aggiornamento professionale di cui all'oggetto, organizzato da codesto Ordine.

Cordiali saluti,

Firma

Data, \_\_\_\_\_

### > OBBLIGO DI ISCRIZIONE AGLI ALBI PROFESSIONALI PER REDAZIONE PROGETTI

Si riporta di seguito la nota inviata da quest'Ordine a tutti i Comuni della nostra Provincia in cui si segnala l'obbligo anche per gli Enti parastatali quali AQP, ENEL, TELECOM, etc, di far redigere i progetti relativi a richiesta di autorizzazioni a tecnici competenti e iscritti nei rispettivi Albi. Al fine di consentire a quest'Ordine di poter vigilare sul fenomeno suddetto, si invitano gli iscritti a segnalare presso questa Segreteria eventuali casi analoghi.

### > AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCE

È stato segnalato a questo Ordine che presso talune Amministrazioni pubbliche vengono presentate richieste di concessioni edilizie, istanze di autorizzazioni e denunce di inizio attività contenenti elaborati sottoscritti da tecnici non iscritti nei rispettivi Albi professionali, facendo riferimento ai dispositivi della legge 443/01.

La precitata legge, pur conferendo potere alle Regioni di legiferare ed organizzare la materia dei lavori pubblici, non ha abrogato le previgenti disposizioni normative che sancivano e sanciscono l'obbligo di iscrizione all'Albo professionale per i soggetti (liberi professionisti o dipendenti) sottoscrittori dei progetti.

Pertanto, quest'Ordine, nel rispetto delle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, vigilerà per l'osservanza della stessa e sin d'ora dichiara la propria disponibilità per eventuali chiarimenti in merito.

Distinti saluti

Il Consigliere delegato Il Presidente  
Ing. L. Daniele De Fabrizio Ing. Paolo Stefanelli

### > ORARIO RICEVIMENTO CONSULENTE LEGALE

Si comunica agli iscritti che l'Avv. Pietro **NICOLARDI** convenzionato con quest'Ordine, è a disposizione degli iscritti ogni 1° e 3° Venerdì del mese, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, presso la nostra sede.

### > PROROGA TERMINI ADESIONE POLIZZE

Con riferimento alla precedente comunicazione in merito al rinnovo delle polizze sanitarie, informiamo che Inarcassa, al fine di garantire una più ampia diffusione agli associati, ha ottenuto per tutte le polizze una proroga dei termini di adesione per l'estensione ai familiari al 28 febbraio 2003, con copertura assicurativa senza soluzione di continuità. Ulteriori informazioni sono a disposizione sul sito internet [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it).





## > IMPORTANTE! DELIBERATO TARIFFARIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE E DELLE COSTE

Su proposta elaborata dal gruppo di lavoro paritetico tra gli Ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Lecce, il Consiglio di quest'Ordine ha approvato la tariffa professionale per la redazione del Piano Comunale delle Coste.

Si riporta di seguito il testo integrale del deliberato.

continua a pag. 8



### Dal Consiglio dell'11 marzo 2002

#### Iscrizioni:

- 2171 Grandioso Giovanni, Via F. Filzi, 72 - Copertino;
- 2172 D'Amico Stefano, Via Gioberti, 21 - Corsano;
- 2173 Zecca Antonio, Via Lecce, 61 - Caprarica di Lecce;
- 2174 Mandurino Roberto, Via G. L. Marugi, 38 - Lecce;
- 2175 Zuccalà Alfonso, Via Galateo, 3 - Galatone;
- 2176 De Pascali Vincenzo, Via V.zo Bellini, 37 - Castrì di Lecce;
- 2177 Coluccia Andrea, Via Carducci, 28 - Martano

### Dal Consiglio del 25 marzo 2002

#### Iscrizioni

- 2178 Colazzo Valerio, Via Don Bosco, 53 - Corigliano d'Otranto
- 2179 Tarantino Ester, Via Pertini, s.n. - Alezio
- 2180 Morciano Andrea, Via P. Maroncelli, 8 - Tricase

#### Cancellazioni:

- 969 Stefano Cesare Augusto - Casarano, a domanda
- 374 Aguglia Gianluigi - Lecce, per decesso

### Dal Consiglio dell'8 aprile 2002

#### Iscrizioni:

- 2181 Fracasso Sergio, Via M. Aurelio, 3 - Tricase
- 2182 Bernadini Mario, Via Campania, 14 - Lecce
- 2183 Stampete Luigi Domenico, Via Tagliamento, 33 - Casarano
- 2184 Lo Rizzo Silvelia, Via G. Desa, 3 - Lecce
- 2185 Lupo Giuseppe, Via Ragusa, 26 - Collemeto (Le)
- 2186 Signore Gianpaolo, Via A. Catalani, 9 - Lecce
- 2187 Franco Claudio, Via U. Foscolo, 80 - Veglie
- 2188 Mesiano Giuseppe Antonio, Via De Blasi, 14 - Lecce

#### Cancellazioni:

- 339 Nascosto Antonio - Lecce, per decesso

### Dal Consiglio del 15 aprile 2002

#### Iscrizioni:

- 2189 Cannata Francesco Antonio, Viale Italia, 53/A - Zollino

#### Cancellazioni:

- 281 Greco Gino - Maglie, per decesso

### Dal Consiglio del 29 aprile 2002

#### Iscrizioni:

- 2190 Valentino Roberto, Via Vecchia Matino, 42 - Casarano
- 2191 Gianfreda Mirco, Via M. Buonarroti, 27 - Castromediano (Le)
- 2192 Felling Francesca, Via Merine, 37 - Lecce

#### Cancellazioni:

- 1728 Turco Donato - Tricase, trasferito a Matera

### Dal Consiglio del 13 maggio 2002

#### Iscrizioni:

- 2193 Antonaci Paola, Via C. Pisacane, 13 - Soleto
- 2194 Rella Monia, Via Taranto, 49 - Lecce

### Dal Consiglio del 3 giugno 2002

#### Iscrizioni:

- 2195 Tornese Diego, Via San Gaetano, 16 - Carmiano
- 2196 Tommsi Leo, Via Rodi, 79 - Calimera
- 2197 Forino Cristiano, Via Cagliari, 8 - Lecce
- 2198 Nenna Simona, Via Luigi Corvaglia, 27 - Lecce

#### Cancellazioni:

- 2136 Mazzotta Marcello - Carmiano, trasferito a Torino

### Dal Consiglio del 17 giugno 2002

#### Iscrizioni:

- 2199 Tafuro Raffaele, Via delle Ginestre, 24 - Merine (Le)
- 2200 Rapanà Plinio, Via G. B. Palma, 20 - Galatone
- 2201 Muscetra Flavio, Via Bari, 14 - Galatina

### Dal Consiglio del 24 giugno 2002

#### Iscrizione:

- 2202 Baglivi Nicola Luigi, Viale Japigia, 12 - Lecce

### Dal Consiglio dell'8 luglio 2002

#### Iscrizioni:

- 2203 Lioneto Francesca, Via Francesco Negro, 4 - Maglie
- 2204 Mele Claudio, Via Nettario di Casole, 6 - Otranto

### Dal Consiglio del 22 luglio 2002

#### Iscrizioni:

- 2205 Palazzo Marco, Via Mincio, 3 - Lecce
- 2206 Carbone Corrado, Via Ben. Castelli, 7 - Tricase
- 2207 Cafaro Davide, Contrada Volieddra, s.n. - Soleto

### Dal Consiglio del 29 luglio 2002

#### Iscrizioni:

- 2208 Zito Maria Vittoria, Via Piero Maroncelli, 9 - Tricase
- 2209 Vergine Valeria, Viale Leopardi, 149 - Lecce

### Dal Consiglio del 5 settembre 2002

#### Iscrizioni:

- 2210 Mariano Costantino Vitale, Via Pietro Migali, 10 - Marittima (Le)
- 2211 Vitale Gianluca, via L. Cadorna, 60 - Guagnano
- 2212 Hatzitsolis Sokratis, Via S. Pio, 37 - Collepasso

#### Cancellazioni:

- 482 Solazzo Antonio - Trepuzzi, per decesso

### Dal Consiglio del 23 settembre 2002

#### Iscrizioni:

- 2213 Palma Alessandro, via Giordano, 7 - Copertino
- 2214 Positano Pierpaolo, Via Lupiae, 23 - Lecce

### Dal Consiglio del 7 ottobre 2002

#### Iscrizioni:

- 2215 Rollo Gianluca, Via ??? - Lecce
- 2216 Leone Generoso Francesco, Via Provinciale, 67 - Guagnano

#### Cancellazioni:

- 1600 Gerardi Carmelo - Arnesano, trasferito a Brescia
- 2030 Conte Carlo - Trepuzzi, trasferito a Milano
- 1012 Leo Antonio - Lecce, a domanda
- 173 Portaluri Antonio - Maglie, per decesso

### Dal Consiglio del 14 ottobre 2002

#### Iscrizioni:

- 2217 Vanotti Fabrizio Simone, Via A. De Gasperi, 189 - Tiggiano

#### Cancellazioni:

- 92 De Donno Alessandro - Lecce, a domanda
- 186 Conte Mario - Lecce, a domanda

### Dal Consiglio del 28 ottobre 2002

#### Iscrizioni:

- 2218 Campa Raffaele, Via Roma, 246 - Sannicola
- 2219 Schipa Ilenia, Via B. Martello, 35 - Lecce

### Dal Consiglio del 4 novembre 2002

#### Iscrizioni:

- 2220 Bernabé Alessandro, Via Montello, 4 - Lecce
- 2221 Calò Teresa, Contrada Meli - Cutrofiano

### Dal Consiglio del 18 novembre 2002

#### Iscrizioni:

- 2222 Sponziello Andrea, Via F.lli Bandiera, 17 - Soleto
- 2223 Russo Alfredo, Via A. Palano, 7 - Maglie

#### Cancellazioni:

- 1775 Dell'Anna Marco - Lecce, trasferito a Venezia

### Dal Consiglio del 2 dicembre 2002

#### Iscrizioni:

- 2224 Cocco Alessandro, Via Belluno, 2 - Lecce

#### Cancellazioni:

- 1574 Mariano Michele - Copertino, a domanda



NOVITÀ  
LEGISLATIVE

> DI MASSIMO LEZZI DE MASI

**T.U. SUGLI ESPROPRI: TORNA L'URGENZA**

Con la versione definitiva del testo unico sugli espropri (D.L. 20.12.2002), torna l'occupazione d'urgenza, eliminata con la versione originaria. Sarà però possibile solo in casi motivati e comunque sempre per la legge obiettivo. Entrata in vigore: 30 giugno 2003.

**NUOVE TARIFFE PER LA SOA**

Definite le nuove tariffe per l'attestazione SOA delle imprese. Le nuove formule per il calcolo dei corrispettivi sono contenute nella bozza di miniregolamento stralcio sulla qualificazione. Il nuovo schema di DPR serve a dare operatività alla L. 166/02.

**T.U. IN MATERIA DI EDILIZIA**

È stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 20.12.2002 il T.U. in materia di edilizia: entrerà in vigore il 30.06.2003. Il D.lgs nasce con l'esigenza di adeguare il testo unico sull'edilizia privata alle novità introdotte dalla legge obiettivo. Si ha quindi l'introduzione della super-DIA.

**FINANZIARIA: 36% FINO A SETTEMBRE**

Con la finanziaria diritto a IVA agevolato a 36% fino a settembre 2003. Prorogato a tutto il 2003 anche lo sgravio relativo a interventi riguardanti interi fabbricati, eseguiti entro il 31 dicembre 2003 e venduti entro il 30 giugno 2004.

**FINANZIARIA: CONDONI A RAFFICA**

Pacchetto di condoni con la finanziaria:

- Imposte di registro ipotecarie e catastali.
- Concordato per imprese e lavoratori autonomi di piccole dimensioni.
- Scritture contabili.
- Dichiarazione integrativa semplice entro 16.03.03.
- Condoni per le imposte concernenti le dichiarazioni presentate entro il 31.10.2002.
- Regolarizzazione del magazzino.
- Scudo fiscale anche la società.
- Chiusure liti senza soglia limite.

**SENTENZA 16978/2002 II SEZ. CIVILE CASSAZIONE**

In presenza di gravi irregolarità nell'opera edilizia, se il progetto è stilato a regola d'arte, il professionista citato in giudizio solo in veste di progettista, non risponde dalle irregolarità commesse nella fase di esecuzioni, anche se ha svolto contemporaneamente la funzione di direttore dei lavori.

**RUMORE MACCHINE: NUOVI LIMITI DAL 2003**

È stato pubblicato il D.L. 262/02 che recepisce la direttiva europea 2000/14 sul contenimento del rumore delle macchine che lavorano all'aperto, tra cui un lunghissimo elenco di mezzi e attrezzature impiegate nei cantieri edili. Introdotto un taglio di due decibel dall'1.1.2003 ed una ulteriore sforbiciata dal 3.1.2006.

# PIANO COMUNALE DELLE COSTE

AI SENSI DELLA LEGGE N. 494/93 E DELLA DELIBERA DELLA G.R. PUGLIA N. 319 DEL 10 APRILE 2001

**ONORARIO**

È determinato in funzione della superficie del Demanio Marittimo interessato dal piano secondo la seguente tabella:

SUPERFICIE DEL DEMANIO	€
fino a 5 Ha	900,00
fino a 10 Ha	1.200,00
fino a 30 Ha	1.900,00
fino a 50 Ha	2.500,00
fino a 100 Ha	3.500,00
fino a 150 Ha	3.800,00
fino a 200 Ha	4.200,00
fino a 250 Ha	4.600,00
fino a 300 Ha	5.000,00
fino a 400 Ha	6.000,00

Per superfici intermedie si procederà per interpolazione lineare.

Per superfici oltre i 400 Ha l'onorario sarà a discrezione preventivamente concordato.

L'ente committente ha il compito di fornire tutto il materiale topografico necessario, definito d'accordo con il professionista e con la sua assistenza e consulenza compreso lo stato di fatto aggiornato dell'intero aggregato urbano; la documentazione relativa ai caratteri geologici, idrogeologici e naturali del territorio interessato; tutti i dati statistici relativi alla situazione giuridica delle aree, le aree demaniali in concessione, etc.

In aggiunta agli onorari come sopra indicati spettano in ogni caso i compensi a tempo ed i rimborsi spese di seguito riportati:

**COMPENSI A TEMPO**

In aggiunta agli onorari indicati dalla presente

tariffa, e nei casi previsti dalla stessa, al professionista spettano i compensi valutati in ragione di tempo, e computati a vacanza oraria, per tutte quelle prestazioni nelle quali il tempo concorre come elemento precipuo di valutazione.

Sono in particolare da computarsi a vacanza:

- a) i rilievi di qualunque natura;
- b) le pratiche amministrative presso uffici pubblici, i convegni informativi con il committente, o con altri nel di lui interesse;
- c) il tempo diurno e notturno impiegato nei viaggi di andata e ritorno;
- d) il tempo diurno e notturno impiegato nei viaggi di andata e ritorno;

Gli onorari a vacanza spettano al professionista incaricato per ogni ora o frazione di ora. Qualora egli debba avvalersi di aiuti, avrà diritto inoltre ad un compenso per ogni aiuto.

Gli onorari a vacanza sono stabiliti nelle misure:

- a) di euro 1,5494 ora per il professionista;
- b) di euro 0,9296 ora per i suoi aiuti laureati;
- c) di euro 0,5578 per ogni altro aiuto di concetto.

Salvo i casi di effettiva maggiore prestazione professionale e salvo le ore effettive impiegate nei viaggi, non si possono calcolare più di 10 ore sulla 24.

Per le operazioni compiute in condizioni di particolare disagio, i compensi di cui al presente articolo possono essere aumentati sino al 50%.

**SPESE DA RIMBORSARE**

Il committente deve sempre rimborsare al professionista le seguenti spese:

- a) di viaggio, di vitto e di alloggio fuori residenza nonché di trasporto fuori studio professionale sostenute da lui e dal personale di aiuto e le spese accessorie;
- b) di bollo, di registri del contratto professionale, dei diritti di uffici pubblici o privati, dell'imposta generale



**CONVOCAZIONE COMMISSIONE IMPIANTI**

A tutti gli iscritti  
LORO SEDI

**Convocazione Commissione Impianti.**

Gli ingegneri interessati a far parte della Commissione in oggetto sono invitati a partecipare alla prima riunione della stessa che si terrà presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce per **VENERDÌ 28 febbraio 2003** alle ore **17.30** per discutere i seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

- 1) Insediamento della Commissione;
- 2) Organizzazione dei Lavori;
- 3) Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

**IL CONSIGLIERE DELEGATO**  
(Ing. Fernando DELL'ABATE)

**IL PRESIDENTE**  
(Ing. Paolo STEFANELLI)



# Dalla Federazione Regionale

## ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

La Federazione, quale coordinamento degli Ordini Provinciali degli Ingegneri della Regione Puglia, ha posto in essere una serie di iniziative che raccolgono esigenze, proposte, e interpretazioni legislative dei cinque Ordini, in modo da renderle univoche nei confronti delle Istituzioni, Enti e principalmente, nei confronti dell'Ente Regione. Pertanto, nel corso della propria attività, ha elaborato diversi documenti con riferimento a problematiche sia di carattere nazionale, che regionale, provinciale e comunale

sull'entrata;

c) di scritturazione, di dattilografia, di riproduzione di elaborati e disegno eccedenti la prima copia, di traduzione di lingue estere, di fotografie, di documenti, di rilegature fascicoli, di spese postali, telefoniche e telegrafiche;

d) di autenticazione delle copie di atti, relazioni, disegni, etc.;

e) di personale occorrente per rilievi, saggi, indagini tecniche amministrative, legali e simili.

Le spese di viaggio su ferrovie, piroscafi, aerei, etc. vengono rimborsate sulla base della tariffa di prima classe (con eventuali aggiunte di supplementi vari e di quelle per vagone letto nei viaggi notturni in ferrovia) per il professionista incaricato ed i suoi sostituti, e della classe immediatamente inferiore per il personale di aiuto.

Le spese per percorrenza su strade tanto con mezzi propri, quanto con mezzi noleggiati, sono rimborsate integralmente secondo le ordinarie tariffe chilometriche.

I compensi a tempo ed il rimborso spese possono essere conglobati nella misura risultate dalla seguente tabella:

ONORARIO BASE	%
fino a € 1.000,00	40
fino a € 1.250,00	38
fino a € 1.500,00	37
fino a € 2.000,00	36
fino a € 2.500,00	35
fino a € 3.000,00	34
fino a € 3.500,00	33
fino a € 4.000,00	32
fino a € 4.500,00	31
fino a € 5.000,00	30
fino a € 6.000,00	28
fino a € 7.500,00	26
fino a € 10.000,00	24
fino a € 15.000,00	20

Per gli importi superiori il rimborso spese sarà pari al 20% dell'onorario. Per gli onorari intermedi si opera per interpolazione lineare.

## MAGGIORAZIONI

– Presenza di aree naturali protette o siti di interesse comunitario (SIC) e/o specchi d'acqua in concessione = 5-10%;

– Studio e localizzazione porti di ormeggio e alaggio = 5-10%.

Le suddette maggiorazioni sono cumulabili.

## ADEGUAMENTO ISTAT

Gli onorari ed i compensi accessori sopra determinati, sono stati mutuati dalla tariffa urbanistica (Circolare del Ministero dei LL.PP. – Direzione Generale Urbanistica 1 dicembre 1969 n. 6679) e, pertanto, sono soggetti ad adeguamento secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (già indice del costo della vita), ogni qualvolta le variazioni di detto indice, rispetto a quelle corrispondenti al mese di dicembre 1969, superino il 10%.

che vedono coinvolta la professione ed il ruolo dell'ingegnere nella società. Più precisamente:

– Nel campo della formazione professionale ha organizzato un seminario sull'Arbitrato, convegni sul Projet Financing e sulla Sicurezza degli Edifici.

– A difesa del titolo professionale, la Federazione è intervenuta nei confronti di alcuni Comuni per bandi e concorsi, nei confronti della Società AQP per attività di progettazione illegittima (vedi diffida).

– Nel settore delle tariffe la Federazione sta cercando di uniformare le diverse interpretazioni di vari Ordini provinciali, relativamente alle attività non normate, al fine di ottenere una univocità applicativa a livello regionale.

– Nel campo applicativo della tariffa la Federazione ha preso posizione, nei confronti dei comuni, delle Province, della Regione Puglia, in merito alla interpretazione circa le spese ammissibili a finanziamento dei progetti P.O.R. Puglia 2000-2006 (vedi lettera). Ancora, la Federazione, con propria nota, ha sollecitato la Regione Puglia a rivedere la propria interpretazione della Legge sui lavori Pubblici con la quale intende far rientrare nei compiti del Direttore dei lavori la stesura del Certificato di Regolare Esecuzione (vedi lettera).

Cosimo Fonseca  
Realino Tangolo

## FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DI PUGLIA

Spett.le

Regione Puglia - Assessorato Lavori Pubblici  
Difesa del Suolo e Risorse Naturali - Sett. Lav. Pubblici  
Via delle Magnolie - 70100 Bari

alla c. a. Ing. A. Serra e dott. F. Sannicandro

All'Assessore Regionale ai LL.PP.  
Via Dalmazia, 70/C - 7012 Bari

e, p.c. – All'Ufficio Cooperazione  
con i Paesi in Via di Sviluppo – Regione Puglia  
Settore Programmazione - Bari

Al sindaco del Comune di Otranto

Al Tecnico Comunale di Otranto  
c/o Sede Municipale di Otranto

Al Consiglio Nazionale Ingegneri  
Via IV Novembre, 114 - 00144 Roma

Al Presidente della Regione Puglia  
On. Salvatore Fitto  
Via Capruzzi, 204 - 70124 Bari

Oggetto: **Direttore Lavori – Certificato di Regolare Esecuzione – Autonomia remunerabilità.**

Il Consiglio di questa Federazione, presa visione della nota in oggetto che si allega in copia, segnala quanto segue:

– Il Certificato di Regolare Esecuzione, emesso dal Direttore dei Lavori, sostituisce a tutti gli effetti il certificato di collaudo, a conclusione degli appalti di lavori pubblici per importi sino al controvalore in euro di 200.000 DSP (sostituzione obbligatoria come stabilito dall'Art. 21 dalla Legge Regionale n. 13/2001).

– Come nel caso di regolare collaudo, anche per il certificato di regolare esecuzione deve essere conferito apposito incarico al professionista Direttore dei lavori.

– Il Certificato di regolare esecuzione è soggetto all'approvazione da parte dell'Ente appaltante.

Per quanto sopra, ne discende che la redazione del certificato di regolare esecuzione costituisce una prestazione diversa e aggiuntiva rispetto all'incarico della direzione dei lavori costituendo un aggravio di prestazioni per il professionista incaricato, o meglio, maggiori ulteriori prestazioni rispetto a quelle di stretta competenza del Direttore dei lavori descritte nelle voci g), i, l) dell'art. 19 della tariffa professionale.

Pertanto, la prestazione del Direttore dei Lavori relativa al rilascio del Certificato di regolare esecuzione dovrà essere retribuita separatamente.

Distinti saluti.

Il Presidente della Federazione  
degli Ordini degli Ingegneri di Puglia  
Ing. Cosimo Fonseca

## FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DI PUGLIA

Spett.le

A.Q.P. S.p.A.  
Via Cognetti, 36 - Bari

e, p.c. – A tutti i Comuni della Regione Puglia - Loro Sedi

A tutti i Consorzi SISRI della Puglia  
Alle Province della Regione Puglia  
Alle AUSL della Regione Puglia  
All'Assessorato Regionale ai LL.PP.  
Agli Ordini degli Architetti della Regione Puglia  
All'autorità di Vigilanza sui LL.PP.  
Via di Ripetta, 246 – Roma

Oggetto: **Attività di progettazione.**

Al Consiglio di questa Federazione sono pervenute note, inviate da parte di diversi colleghi con le quali viene segnalata l'iniziativa intrapresa dalla società "AQP spa" nei confronti di alcuni comuni pugliesi, rivolta all'acquisizione di progettazione tecnica e direzione lavori. Ciò in violazione della vigente legge sui lavori pubblici (Legge 109/94, art. 17) che non prevede soggetti, quale l'"AQP spa", tra quelli riconosciuti ad esercitare attività di progettazione per conto di altri Enti pubblici.

Pertanto, il Consiglio della Federazione, ha deliberato di diffidare la società "AQP spa" dal tenere, in futuro, atteggiamenti analoghi a quelli sopra denunciati, e al tempo stesso di rammentare a tutti gli Enti in indirizzo la illegittimità di una tale attribuzione di competenze.

Distinti saluti.

Il Presidente della Federazione  
degli Ordini degli Ingegneri di Puglia  
Ing. Cosimo Fonseca

## FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DI PUGLIA

A tutti i Comuni della Regione Puglia

A tutti i Consorzi SISRI della Puglia

Alle Province della Regione Puglia

All'Università degli Studi di Bari

All'Università degli Studi di Lecce

All'Università degli Studi di Foggia

All'Università degli Studi di Taranto

Alle AUSL della Regione Puglia

All'Assessorato Regionale ai LL.PP. – Bari

Agli Ordini degli Architetti della Regione Puglia

All'Autorità di Vigilanza sui LL.PP.

LORO SEDI

Oggetto: **P.O.R. Puglia 2000-2006. Regolamento Ce Spese ammissibili a finanziamento. Comunicazione.**

Pervengono a questa Federazione segnalazioni inerenti l'oggetto da cui emerge che alcune Amministrazioni Pubbliche, nella fase di approvazione dei progetti, obbligano i progettisti redattori a contenere nel Quadro Economico l'importo delle spese Generali entro il limite del 12% dell'importo delle opere a base d'asta. A giustificazione di ciò viene richiamato il Regolamento CE del 1999 che regola i rapporti tra Unione Europea e Enti attuatori e che elenca le spese ammissibili a finanziamento.

In considerazione della gravità di tali comportamenti, al fine di evitare inutili contenziosi e nello spirito di una fattiva collaborazione, il Consiglio di questa Federazione ha deliberato di portare all'attenzione delle SS. LL. quanto segue:

1) I compensi spettanti ai tecnici incaricati sono stabiliti da Leggi dello Stato italiano e in particolare dal D.M. 04.04.2001. Detti compensi, per legge, costituiscono minimo inderogabile.

2) Con Sentenza del 19.02.2002 – causa C 35/99 la Corte di Lussemburgo ha affermato il principio secondo cui le tariffe professionali esistenti nei diversi Paesi dell'Area Comunitaria sono legittime se adottate e decise dall'autorità pubblica.

3) Il Regolamento CE del 1999 regola i rapporti tra Unione Europea e soggetti beneficiari dei contributi, elencando le spese e le modalità affinché le stesse siano ammissibili a finanziamento. Esso nulla può stabilire, per ovvie ragioni, sui compensi dovuti ai professionisti, ma si limita a stabilire la quota (12%) ammessa a finanziamento comunitario.

4) Risulta evidente che l'eventuale maggiore importo delle spese generali rimane a carico dei soggetti beneficiari dell'agevolazione comunitaria.

Distinti saluti.

Il Presidente della Federazione  
degli Ordini degli Ingegneri di Puglia  
Ing. Cosimo Fonseca

## PREMESSA

Il differente incremento di carico trasmesso dalla pressa al provino, ha una notevole incidenza sul risultato della prova a compressione: minore è la velocità di applicazione del carico e minore è la resistenza misurata in termini di tensione massima. Per contro, all'aumentare del gradiente di carico, aumenta il valore della resistenza a compressione del provino.

Neville (1) attribuisce la minore resistenza misurata su provini testati a velocità di carico ridotta, alla maggiore deformazione da creep indotta dalla prolungata azione nel tempo del carico applicato.

Calcestruzzi con minore resistenza a compressione, mostrano tuttavia una maggiore capacità di deformazione, quindi miglior adattamento agli stati deformativi indotti dalle sollecitazioni.

Alcuni autori, tra i quali R. L'Hermité (*Au Pied du Mur* - Paris), sostengono che la resistenza alla rottura diminuisca del 10% circa, al diminuire della velocità di applicazione del carico sul provino.

## NORMATIVA

Per l'esecuzione della prova di rottura a compressione, la norma UNI 6132/72 prescrive che sul provino sia applicato il carico "gradualmente, senza urti" e con un gradiente di  $0.5 \pm 0.2 \text{ N/mm}^2\text{s}$ .

La norma prescrive che i provini da utilizzare possano essere cubici o cilindrici, confezionati in cantiere, in laboratorio o possano essere "ricavati da calcestruzzo già indurito". Sembrerebbe dunque, che la norma non faccia alcuna distinzione tra provini cilindrici normalizzati e provini estratti dalle strutture in opera mediante operazioni di carotaggio meccanico, aventi questi ultimi rapporti dimensionali variabili. Se la dimensione dei provini si mantiene all'interno del range di tolleranza di  $\pm 0,5\%$ , la resistenza può essere calcolata sulla base delle dimensioni teoriche tralasciando quindi, quelle effettive del provino.

Entro i gradienti di carico tra  $0.3$  e  $0.7 \text{ N/mm}^2\text{s}$ , sono pertanto accettabili i risultati delle prove di rottura a compressione senza applicazione alcuna di coefficienti correttivi. La normativa comunitaria in corso di elaborazione prEN 12394/96 "Determinazione della resistenza a compressione di campioni di calcestruzzo" stabilisce che il carico sia applicato senza shock, con un incremento continuo e costante entro il range di  $0.6 \pm 0.4 \text{ N/mm}^2\text{s}$ .

In ambito europeo tuttavia, non mancano posizioni differenti in proposito. La norma austriaca Önorm B3303 "Prüfverfahren für Beton" prescrive una velocità di carico di  $0.6 \pm 0.4 \text{ N/mm}^2\text{s}$ , nel caso di prove a compressione su cubi di lato  $150$  o  $200 \text{ mm}$  e su cilindri con rapporto  $h/d = 2$ . In Germania invece, la norma DIN 1048 Teil 1 "Prüfverfahren für Beton", impone una velocità di incremento di carico di  $0,5 \text{ N/mm}^2\text{s}$ .

La norma inglese BS 1881/70, indica una velocità di applicazione del carico di  $150 \text{ kg/cm}^2\text{sec}$ : in questo caso però i valori di rottura risultano leggermente più bassi rispetto alla norma inglese. (1)

Le norme considerate, sono concordi nel prescrivere che i cubi siano compressi in direzione ortogonale rispetto alla direzione di getto.

Nel caso di cilindri normalizzati, la rottura deve essere eseguita invece, con l'asse di compressione parallelo alla direzione di getto del calcestruzzo all'interno della cassaforma. Nel caso di prove condotte su prismi di cemento, la norma UNI EN 196/1 prescrive che la determinazione della resistenza a compressione sia condotta con velocità di carico costante "per tutta la durata dell'applicazione del carico fino a rottura". Nella tabella n. 1, si evince anche il gradiente di carico indicato dalla omologa norma austriaca B3310.

## SPERIMENTAZIONE

Al fine di verificare l'incidenza delle variazioni di resistenza indotte da differenti gradienti di carico nella prova di rottura a compressione di carote estratte da strutture di calcestruzzo, è stata condotta un'apposita sperimentazione impostando alla pressa tre differenti valori:  $2$ ,  $5$  e  $\text{kg/cm}^2\text{sec}$ . Da n° 2 blocchi di calcestruzzo all'uopo gettati, delle dimensioni ciascuno di  $100 \times 100 \times 100$ , si è provveduto ad estrarre n° 105 carote con rapporto  $h/d = 1$ .

Nella tabella n. 2, sono riportate le caratteristiche peculiari della miscela di calcestruzzo utilizzata.

Dopo periodi di stagionatura variabili di  $35$ ,  $120$ ,  $127$  e  $140$  gg, le carote estratte dai blocchi suddetti, semplicemente tagliate e non sottoposte a rettificazione e/o rasatura di alcun genere, sono state portate a rottura presso il laboratorio di cantiere, utilizzando una pressa della portata max di  $3000 \text{ KN}$ , tarata a norma UNI 6686.

Per ciascun gradiente di carico, si è proceduto alla rottura di n° 35 carote, aventi diametro e altezza pari a  $10 \text{ cm}$  circa. I dati caratteristici risultanti dalle prove, sono stati raccolti nelle tabelle n° 3, 4 e 5.

# GRADIENTE DI CARICO NELLE PROVE DI ROTTURA A COMPRESSIONE DI CAROTE IN CALCESTRUZZO

Supervisione Lavori ITALFERR SpA (Gruppo FS)

DI GIORGIO ESTRAFALLACES

Per ciascuna delle 3 serie di carote testate, sono stati determinati i valori medi di resistenza a compressione riportati nella tabella n° 6.

La resistenza media delle carote rotte a  $50 \text{ N/cm}^2\text{sec}$ , pur presentando minori valori di dispersione, è inferiore rispetto alle altre.

## OSSERVAZIONI

Dalle prove eseguite a seguito della sperimentazione, si è riscontrato che la variazione del gradiente di carico tra  $20$  e  $70 \text{ N/cm}^2\text{sec}$ , ha un'influenza minima sui valori di resistenza a compressione delle carote.

Sono apparse altresì, palesi incongruenze tra i valori trovati e le enunciazioni teoriche di cui alla premessa. In particolare, rispetto al gradiente di carico di  $50 \text{ N/cm}^2\text{sec}$  generalmente utilizzato dai laboratori nelle prove di rottura, si è registrato un aumento della resistenza a compressione nella misura del  $3\%$  ca. con gradienti di  $70 \text{ N/cm}^2\text{sec}$ , mentre con gradienti di carico di  $20 \text{ N/cm}^2\text{sec}$  l'aumento è stato addirittura del  $5\%$  ca., in evidente contrapposizione quindi, con gli assunti riportati nella letteratura tecnica. (1), (2)

20 N/cm <sup>2</sup> sec	50 N/cm <sup>2</sup> sec	70 N/cm <sup>2</sup> sec
35.66	34.00	35.10
4.9 %		3.2 %

I risultati così ottenuti, sono probabilmente attribuibili alla maggiore variabilità delle carote rispetto ai cubi normalizzati.

Tale variabilità, legata alla qualità della posa in opera, alla non omogenea compattazione e al disturbo indotto a seguito delle operazioni di carotaggio, finisce con l'influenzare pesantemente le resistenze delle carote, anche se estratte - come nel caso in argomento - da un calcestruzzo di elevata qualità.

## CONCLUSIONI

I differenti gradienti di carico utilizzati a scopo sperimentale nella rottura di carote estratte da strutture di calcestruzzo, sembrerebbero non influenzare significativamente il valore della resistenza meccanica a compressione.

Le disomogeneità presenti nelle carote - assai più significative - renderebbero ininfluente gli effetti della differente velocità di applicazione del carico, rispetto alla determinazione della resistenza meccanica nella prova di rottura a compressione.

In particolare, dalle prove eseguite con le carote, è emerso che bassi gradienti di applicazione del carico della pressa conducono ad alti valori di resistenza meccanica.

## BIBLIOGRAFIA

- (1) A. Neville - "Le proprietà del calcestruzzo", Ed. Sansoni, Firenze, 1980;  
(2) M. Collepari - "Scienza e tecnologia del calcestruzzo", Ed. Hoepli, Milano, 1987.

## TABELLA N° 1

Gradienti di carico per prove su prismi di cemento

NORMA	GRADIENTE	TIPO PROVINO
UNI EN 196/1	$2400 \pm 200 \text{ N/s}$	Prisma (4*4*16)
norm B3310	$0,5 \text{ N/mm}^2\text{s}$	Prisma (4*4*16)

## TABELLA N° 2

caratteristiche della miscela di calcestruzzo di  $R_{ck} = 35 \text{ Mpa}$

Rck	CEMENTO	DOSAGGIO	RAPP. A/C	CONSISTENZA	MV	R <sub>28</sub> MPa	D MAX AGGR	ADDITIVO
35	IV/B 32,5R	410	0,434	S4	2343	48	32 mm	5 l/mc

## TABELLA N° 3

prove di rottura a compressione di carote in cls con gradiente di carico di  $20 \text{ N/cm}^2\text{sec}$

CAROTA	PESO Kg	CARICO ROTTURA	Rc MPa	MATURAZIONE GG
1	1.760	313	39.85	120
2	1.765	322	40.99	
3	1.746	322	40.99	
4	1.756	232	29.53	
5	1.741	271	34.50	
6	1.757	275	35.01	
7	1.730	288	36.66	
8	1.754	299	38.08	
9	1.731	256	32.59	
10	1.762	320	40.74	
11	1.775	311	39.59	
12	1.756	297	37.81	
13	1.766	341	43.41	
14	1.757	306	38.96	
15	1.758	262	33.35	
16	1.760	254	32.34	127
17	1.785	209	26.61	
18	1.770	284	36.15	
19	1.779	316	40.23	
20	1.758	223	28.39	
21	1.744	257	32.72	
22	1.730	283	36.03	
23	1.760	233	30.90	140
24	1.730	340	45.10	
25	1.730	306	40.60	
26	1.780	245	32.50	
27	1.720	269	35.60	
28	1.750	285	37.80	
29	1.740	336	44.60	
30	1.730	311	41.30	
31	1.730	322	42.70	
32	7.720	262	34.70	
33	-	-	19.62	35
34	-	-	22.51	
35	-	-	25.93	

## TABELLA N° 4

prove di rottura a compressione di carote in cls con gradiente di carico di  $50 \text{ N/cm}^2\text{sec}$

CAROTA	PESO Kg	CARICO ROTTURA	Rc MPa	MATURAZIONE GG
1	1.747	229	29.15	120
2	1.737	270	34.37	
3	1.763	234	29.79	
4	1.741	309	39.34	
5	1.773	284	36.15	
6	1.766	274	34.88	
7	1.763	312	39.72	
8	1.762	267	33.99	
9	1.742	323	40.87	
10	1.769	289	36.79	
11	1.765	281	35.77	
12	1.750	305	38.83	
13	1.744	280	36.92	
14	1.744	220	28.01	
15	1.758	280	35.65	
16	1.764	281	35.77	127
17	1.781	259	32.97	
18	1.772	316	40.23	
19	1.754	267	33.99	
20	1.776	304	38.70	
21	1.779	214	27.62	
22	1.753	254	32.34	
23	1.745	280	37.20	140
24	1.720	287	38.10	
25	1.730	250	33.10	
26	1.740	232	30.80	
27	1.730	220	29.10	
28	1.730	243	32.20	
29	1.740	279	37.00	
30	1.730	276	36.60	
31	1.740	265	35.10	
32	1.730	256	33.20	
33	-	-	30.87	35
34	-	-	25.74	
35	-	-	18.94	

**TABELLA N° 5**

prove di rottura a compressione di carote in cls  
con gradiente di carico di 70 N/cm<sup>2</sup>\*sec

CAROTA	PESO Kg	CARICO ROTTURA	Rc MPA	MATURAZIONE GG
1	1.779	234	29.79	120
2	1.771	-	38.19	
3	1.792	266	33.86	
4	1.766	256	32.59	
5	1.778	246	31.32	
6	1.740	274	34.88	
7	1.764	244	31.06	
8	1.738	172	21.89	
9	1.753	262	33.35	
10	1.757	236	30.04	
11	1.748	254	32.34	
12	1.768	321	40.87	
13	1.753	327	41.63	
14	1.778	293	37.30	
15	1.759	312	39.72	
16	1.766	309	39.34	127
17	1.753	293	37.30	
18	1.761	235	29.92	
19	1.761	238	30.30	
20	1.774	318	40.48	
21	1.780	294	37.43	
22	1.760	251	32.09	
23	1.770	229	30.30	140
24	1.740	289	38.20	
25	1.700	254	33.60	
26	1.720	280	37.20	
27	1.730	281	37.30	
28	1.730	276	36.60	
29	1.760	324	42.90	
30	1.760	313	41.50	
31	1.750	287	38.00	
32	1.750	313	41.40	
33	-	-	29.25	35
34	-	-	30.90	
35	-	-	35.01	

**TABELLA N° 6**

sintesi dei valori medi delle prove a compressione  
delle 105 carote rotte con vari gradienti di carico

GRADIENTE DI CARICO	20 N/cm <sup>2</sup> *sec	50 N/cm <sup>2</sup> *sec	70 N/cm <sup>2</sup> *sec
Resistenza media	35.66	34.00	35.10
Scarto quad. medio	6.1	4.6	4.7
Resistenza max	45.10	40.87	42.9
Resistenza min	19.62	18.94	21.89

## SPAZIO <APERTO>

**DIRETTORE EDITORIALE**

Paolo Stefanelli

**CONSIGLIERE DELEGATO  
COMMISSIONE INFORMAZIONE  
ED INTERNET**

Massimo Lezzi De Masi

**SEDE LEGALE**

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce  
73100 Lecce - V.le De Pietro, 23/A - Tel.  
0832.245472

**SEDE EDITORIALE**

Edizioni Piero Manni - 73016 S. Cesario di Lecce  
Via Umberto I, 51 - Tel. e Fax 0832.205577  
e-mail: pieromannisrl@clio.it

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**

Giancarlo Greco

**ESCLUSIVISTA PER LA PUBBLICITÀ**

Roma Multiservizi s.r.l.  
73100 Lecce - Via Dell'Abate, 37  
Tel. 0832.231822

**STAMPA**

Tiemme - Manduria (Ta)

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Anna Grazia D'Oria

**ISCR. REG. STAMPA TRIB. DI LECCE**

n. 338 del 14/01/1984

**FOTO**

Michele Paone, Lecce. Spazi segreti,  
Mario Congedo Editore

chiuso in Tipografia il  
15/02/2003

# SPAZIO SCUOLA

DA QUESTO NUMERO DI "SPAZIO APERTO"  
VIENE INAUGURATA QUESTA NUOVA RUBRICA  
NELLA QUALE TROVERANNO POSTO TUTTI I CONTRIBUTI  
CHE I COLLEGHI INGEGNERI E DOCENTI VORRANNO INVIARE

DI MASSIMO LEZZI DE MASI

**> Sicurezza**

Il MIUR con telefax 30.01.03, Prot. n. 727/MR VCG/R, invita le istituzioni scolastiche a compilare ed inviare la scheda di rilevazione sullo stato di attuazione del CCNQ del 10.07.96 sugli aspetti applicativi del DLvo 626/94 -riguardante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle unità lavorative- entro e non oltre il 15 febbraio 2003, direttamente all'ARAN, secondo le istruzioni impartite con nota n. 9069 del 5.11.2002.

**> Telefax 30 gennaio 2003**

Prot. n. 727/MR VCG/R

Oggetto: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Rilevazione dati

L'ARAN -Ufficio Relazioni Sindacali- ha chiesto di conoscere lo stato di attuazione del CCNQ del 10.7.96 sugli aspetti applicativi del d. lgs. 626/94 riguardante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle unità lavorative, ed ha predisposto una scheda di rilevazione pubblicata sul sito internet all'indirizzo: [www.aranagenzia.it](http://www.aranagenzia.it) nella sezione "Relazioni sindacali" alla voce "RLS". Ciò premesso, si pregano le SS.LL. di invitare le singole istituzioni scolastiche affinché provvedano alla compilazione della citata scheda ed all'inoltro della medesima, entro e non oltre il 15 febbraio 2003, direttamente all'ARAN secondo le istruzioni impartite dall'Agenzia medesima con nota n. 9069 del 5.11.2002 pubblicata anch'essa sul citato sito internet.

Si confida nel rispetto di detto termine e si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DI GABINETTO

**> Nota ARAN 5 novembre 2002**

Prot. 9069

Oggetto: RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza-rilevazione dati

Questa Agenzia deve procedere al rinnovo del Contratto collettivo nazionale quadro del 10 luglio 1996 sugli aspetti applicativi del d. lgs. 626/1994 riguardante il rappresentante per la sicurezza. A tal fine si trova nella necessità di conoscere lo stato di attuazione del suddetto CCNQ. Si chiede, pertanto, di comunicare, entro il 30 Novembre 2002, i dati richiesti compilando l'allegata scheda relativa al comparto di appartenenza. La trasmissione potrà avvenire tramite invio:

- per fax ai numeri 06 32483249 - 32483253 - 32626923
- per posta elettronica all'indirizzo: [relazionisindacali@aranagenzia.it](mailto:relazionisindacali@aranagenzia.it)
- per posta RRR all'indirizzo: ARAN -Ufficio Relazioni Sindacali - Via del Corso, 476 - 00186 Roma

Data l'importanza dell'argomento si invitano codeste Amministrazioni alla massima collaborazione ed al rispetto del termine indicato, nonché a dare la più ampia diffusione della presente nota anche alle proprie strutture periferiche.



# GLI SPAZI SEGRETI DI PAONE

USCITO POSTUMO L'ULTIMO LIBRO DI MICHELE PAONE  
SULLA SUA AMATA LECCE

DI PIERO MANNI

L'ultimo dono, postumo, di Michele Paone agli studiosi, agli amanti del bello, a chi voglia conoscere nell'intimo (non solo architettonico e paesaggistico bensì anche storico e sociale e umano) il capoluogo salentino ed infine e soprattutto ai Leccesi questo volume *Lecce. Spazi e segreti* che porta un sottotitolo programmatico esplicito: Guida sentimentale alle porte, ai chiostrini, ai cortili e ai giardini della città.

Il libro, corredato di una ricca e congrua iconografia, è splendidamente edito da Mario Congedo il quale interviene con una partecipe premessa che illumina in prima istanza il rapporto umano e professionale con lo studioso, ma più in generale quello che intercorre tra l'editore e l'autore, proficuo di scambi e arricchimenti reciproci. Congedo fornisce una suggestiva chiave di lettura dello spirito del libro quale momento finale d'una ricerca che per Paone è concisa con la vita: l'autore, "che aveva cantato tutta la briosa leggerezza, quasi esteriore del barocco leccese, in *liminae vitae* [...] si ripiega su se stesso, guarda nei meandri del suo io e, di riflesso medita su tutto quanto, della sua carissima Lecce, è sottratto alla vista quotidiana" (pag. VIII).

Mario Marti, poi, nel suo "Per un tentativo di introduzione", scritto quando Paone era ancora in vita, chiarisce il rapporto dell'autore con la città: un rapporto d'amore, "Amore senza remore, esplosivo, si direbbe persino inverecondo tant'è ostentato" (pag. 7), pur essendo Paone campano di origini; perciò, nota Marti, si tratta d'un amore che non ha derivazioni municipalistiche o addirittura campanilistiche e che invece proviene da "un autentico incontro di cultura e di sensibilità" (pagg. 11-12): un amore intellettuale di condivisione, partecipazione umana e culturale.

Un rapporto ostentato: già dal titolo della prefazione di Paone: "Una dichiarazione d'amore", esplicitato più avanti: il libro nasce dalla "amorosa vocazione per la mia materna città [come non

ricordare il pascoliano "materna mia terra" (n.d.r.)]: è una raccolta di osservazioni, di emozioni, di sensazioni in punta di cuore sugli spazi segreti della sua secolare vicenda" (pag. 17).

Seguono i capitoli "Le porte", "I chiostrini", "I cortili", il primo comprendente quattro schede, 24 il secondo, 66 il terzo. La parola "scheda" può ingenerare l'idea di una trattazione tecnica, magari arida, mentre è vero l'esatto contrario; ogni scheda fornisce certo, e con la nota competenza di Paone, i dati tecnici ed esteriori, ma anche la descrizione e la valutazione estetica, la storia individuale del bene e la sua contestualizzazione storica, le vicende umane e sociali ad esso legate, la documentazione d'archivio ed i riferimenti bibliografici, accanto ad un corredo iconografico antico e moderno di grande interesse e suggestione.

L'ultimo capitolo, previsto da Paone nel piano dell'opera ma non realizzato, per opportuna decisione dell'editore è stato scritto da Vincenzo Cazzato e Andrea Mantovano, sicché "Pietre e agrumi nei giardini privati" completano il panorama degli spazi segreti urbani; fino ad ora visti non visti intravisti, che si coniugano agli spazi aperti ed espliciti dando insieme una visione compiuta ed integrale di Lecce.

Un libro complesso anche dal punto di vista dell'organizzazione che avrà posto problemi non semplici all'editore e armonicamente risolti dal curatore Mario Cazzato con la collaborazione piena della Comunità Monastica Cistercense "Santa Maria della Consolazione" di Martano presso la quale Paone ha trascorso gli anni estremi della sua vita e depositaria appropriata delle sue carte; un libro utile ed interessante e soprattutto un libro bello: da leggere e conservare, e da regalare.

Michele Paone, *Lecce. Spazi segreti*, a cura di Mario Cazzato, Introduzione di Mario Marti, Congedo, Galatina 2003, pagg. VIII + 296, € 30,00



a cura di Massimo Lezzi De Masi

### CNI: ATTIVITÀ DI STIMA DA PARTE DELLE PROFESSIONI TECNICHE - D.L. 24.XII.02 N° 282

Il D.L. 282/02 ha provveduto a riaprire i termini per rideterminare il valore di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola "posseduti alla data del 1 gennaio 2003" di cui all'art. 7 della L. 28.XII.01 n° 448 (finanziaria 2002). Lo stesso art. 7 abilitava, tra gli altri, anche gli ingegneri a realizzare la stima con perizia giurata. Con l'art. 2 C.2 del D.L. 282/02 tale perizia deve essere redatta entro il 16 maggio 2003.

### COPERTURA RISCHI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE

È a disposizione dei colleghi presso gli Uffici dell'Ordine prospetto delle condizioni assicurative per sola responsabilità civile professionale sulle singole opere (art. 30 L. 109/94 ed art. 105 DPR 554/99) senza l'obbligo di stipulare la polizza R.C. professionale per l'intera attività.

### RICORSO AL TAR PER L'ANNULLAMENTO DELLE DETERMINAZIONI SULLE TARIFFE

Il CNI ha presentato ricorso al TAR del Lazio richiedendo l'annullamento delle determinazioni n° 27 e n° 30 dell'Autorità per la vigilanza sui LL. PP. in merito alle tariffe professionali per i servizi di progettazione, ritenendo i contenuti del tutto illogici e perciò illegittimi.

### PUBBLICATE IN ITALIANO LE UNI ENV 1997-2 E UNI ENV 1997-3

L'UNI ha pubblicato di recente la versione in lingua italiana di ulteriori parti dell'Eurocodice 7. La UNI ENV 1997-2 si riferisce alla prova di laboratorio, la 1997-3 alla prova su sito.

Entrambe sono finalizzate alla progettazione geotecnica e costituiscono un tutt'uno con la prima parte dell'Eurocodice: l'UNI ENV 1997-1.

### DETERMINAZIONE 30/2002 DELL'AUTORITÀ

Con questa determinazione l'Autorità di Vigilanza fornisce una guida alle stazioni appaltanti che intendono affidare incarichi di progettazione. In questo modo si tenta di raggiungere un obiettivo dichiarato: garantire il rispetto del principio della concorrenza nell'affidamento dei piccoli servizi di progettazione, soprattutto alla luce del fatto che la